



I giocatori della Feralpisalò festeggiano la meritata vittoria contro il Bari: la rete di Tulli permetterà ai gardesani di avere a disposizione due risultati su tre nella sfida odierna di ritorno

La Feralpisalò punta al bis: nel mirino ci sono i quarti

Si riparte dalla convincente vittoria del Turina (1-0) e dalla prodezza firmata da Tulli. Pavanell confida nel 4-3-3: l'esperienza di Guidetti e Scarsella con il playmaker Carraro

Sergio Zanca
sport@bresciaoggi.it

● È iniziato alle 16.30 da Milano Linete il viaggio della speranza della Feralpisalò, che oggi pomeriggio salirà sull'astronave, lo stadio San Nicola, progettato dall'architetto genovese Renzo Piano per i Mondiali di Italia '90. L'obiettivo è volare il più lontano possibile. Dopo aver battuto il Bari al Turina nell'andata degli ottavi, la squadra del presidente Giuseppe Pasini e del tecnico Massimo Pavanell farà l'impossibile per accedere al turno successivo, e affrontare una delle seconde classificate (Alessandria, Padova, Catanzaro) o la migliore delle terze ancora in corsa (il Südtirol, se stasera non verrà eliminata dalla Pro Vercelli, oppure l'Avellino o, in subordine, il Renate di Aimo Diana). A disposizione dei verdeblù due risultati su tre

Non sarà un compito agevole, quello che attende i gardesani. Domenica hanno superato i pugliesi 1-0, grazie a una prodezza all'incirca di Tulli. Scarsella ha colpito la traversa, e il portiere Prattali si è esibito in alcuni interventi difficoltosi, che hanno limitato i danni. Per contro il Bari è emerso nel finale, prendendo il legno con Ciani e sciupando un paio di occasioni favorevoli. Gli uomini di Gaetano Auteri non hanno alternative: per ricacciare a casa la Feralpisalò con la coda tra le gambe dovranno cogliere il successo, indipendentemente dal punteggio. Auteri ha ancora il dente avvelenato per l'eliminazione patita nel 2019 alla guida del

Così in campo oggi allo stadio stadio "San Nicola" a Bari - ore 17.30



Catanzaro. Dopo lo 0-1 dell'andata (gol di Maiorino), non è riuscito ad andare oltre il 2-2, con la rete decisa siglata all'89' da Elia Legati. Nonostante il sostegno di 10 mila spettatori scatenati, quel giorno la compagine calabrese si è dovuta inchinare alla bravura degli ospiti, che sperano di ripetersi al San Nicola, contro un'altra grande del Sud. A causa del Covid e della necessità di giocare a porte chiuse, stavolta lo stadio da 60 mila sarà vuoto, e farà una certa impressione, ma l'atmosfera sarà ugualmente accesa. Ieri la temperatura ha raggiunto i 30 gra-

di, e oggi, a dispetto dell'orario, le 17.30, farà ugualmente caldo. In tutti i sensi. L'unico ex è Victor De Lucia. Il portiere, nel 2017/18 riservava di Micai, ha collezionato due presenze con la maglia del Bari: qualche minuto a Chiavari contro la Virtus Entella, e 90' interi col Palermo, di fronte a una straordinaria cornice di pubblico. È andata male in entrambe le circostanze, ma De Lucia conserva un ricordo indelebile di quella stagione, e un legame fortissimo coi tifosi pugliesi. Inevitabile che confidi di effettuare parate determinan-

ti, e di farsi rimpiangere. Per quanto riguarda la formazione della Feralpisalò, non dovrebbe discostarsi dalla precedente, con Bergonzi e Brogni terzini, Legati e Bacchetti centrali difensivi (considerato che entrambi sono ammoniti, e al prossimo giallo scatterà la squalifica, Pavanell potrebbe optare per l'inserimento di Giani). In cabina di regia Carraro, affiancato dai centrocampisti Guidetti e Scarsella. In attacco il tridente composto da D'Orazio, dotato di buona gamba, Guerra e Tulli. Con Ceccarelli ancora sofferente, ma pron-

to a dare il proprio apporto. Prima convocazione per il giovane portiere Venturelli. Altro forfait per Morosini, che continua a soffrire per l'inflamazione al basso ventre. «Non dobbiamo andare all'arrembaggio, ma disputare una gara giudiziosa - ha dichiarato Auteri -. Sono fiducioso e positivo. Non serve fasciarsi la testa in anticipo. Sono sicuro che faremo bene, perché questo gruppo ha tutto per rimontare. La Feralpisalò ha una sua idea di gioco, e di sicuro non verrà a erigere barricate».

INTERVISTA

Massimo Pavanell

«Siamo pronti: ce la giocheremo fino all'ultimo»



Massimo Pavanell, 57 anni: guida la Feralpisalò dal 23 luglio 2020

● In fatto di arbitri, domenica, al termine della gara di andata, il presidente della Feralpisalò Giuseppe Pasini, ha alzato la voce, chiedendo un fischietto sembra averlo ascoltato, visto che per la gara di oggi ha scelto Valerio Maranesi di Ciampino, 4 anni di C, e in odore di promozione.

Maranesi ha diretto la Feralpisalò due volte, in trasferta, entrambe vittoriose: 2-1 a Vicenza nel gennaio 2019 (doppia di Scarsella) e 1-0 a Gubbio nel marzo 2018 (Mattia Marchi), il giorno del debutto di Mimmo Toscano, e dell'addio del ds Francesco Marrocco. In questa stagione è stato al San Nicola in occasione del 4-1 rifilato dal Bari al Francavilla di Maiorino. Il tecnico verdeblù Massimo Pavanell è concentrato solo sull'impegno che attende i suoi, da affrontare senza paura.

Pavanell, com'è la condizione fisica della squadra?

Buona. Purtroppo le partite ravvicinate consentono di effettuare soltanto il defaticante del giorno successivo, e la rifornitura della vigilia. Non c'è tempo per mettere ulteriore benzina nel motore.

Tutti abili e arruolati, quindi?

Ci sono un paio di situazioni da verificare. Lo farò in mattinata.

Legati e Bacchetti, i centrali difensivi, sono già stati ammoniti, e al prossimo giallo verranno squalificati. Probabile che Giani sostituisca uno dei due?

Non credo. Voglio che i ragazzi entrino in campo con la mente sgombra. Se poi scatterà una sanzione, ci penseremo a tempo debito.

Vinto il primo match, cosa chiede alla squadra nel secondo?

Se vogliamo tornare da Bari con la qualificazione, bisogna essere ancora più feroci dell'andata. Serve una prestazione migliore, e per riuscirci dobbiamo cercare di aggredire gli avversari fin dall'inizio. Se cominciamo a fare calcoli o ragionamenti diventa dura.

In Puglia l'atmosfera è elettrica. Dai galletti i tifosi pretendono combattività e temperamento.

Loro sono una squadra di grandi qualità, e se li lasciamo giocare possono creare tante situazioni favorevoli. Per questo dobbiamo cercare di produrre il più possibile, e sfruttare ogni occasione. C'era bisogno di vincere una gara, e l'abbiamo fatto. Adesso abbiamo le nostre chance, e non sto qui a dire in quale percentuale. Vi assicuro che ce la giocheremo fino all'ultimo minuto.

Domenica avete disputato 60 minuti ad alta intensità. Nell'ultima mezz'ora però è spuntato il Bari. Un vostro calo fisico, o la scelta tattica di passare a un atteggiamento prudente?

In una gara ci sta che gli avversari provino a cambiare la situazione, andando in forcing. La Feralpisalò ha aperto un varco significativo, dopo avere offerto una prestazione di notevole spessore, con tanto sudore. Entro al San Nicola per la prima volta: non c'ero mai stato né da calciatore né da allenatore. Occorrerà dare di più.

Meglio partire con un pizzico di cautela?

No. Dobbiamo esprimere il nostro gioioso esultare, e aggredirli.

Se Za.